

LA PROPOSTA

Una logistica su misura per cibo e vino

Digitalizzazione, sostenibilità, distribuzione fisica, pianificazione, consegne, magazzini, acquisti: sono tutti aspetti non trascurabili quando si tratta di far viaggiare un prodotto agroalimentare. Per questo una logistica appositamente dedicata al *food&wine* è determinante per vincere le sfide dei mercati e per combattere la contraffazione. Le aziende del settore agroalimentare e vitivinicolo devono poter affrontare sfide nuove con l'adozione di tecnologie avanzate per migliorare efficienza, tracciabilità e qualità dei prodotti lungo tutta la catena di approvvigionamento. È quanto emerso al convegno sul management della *Supply Chain* nel settore cibo e vino, organizzato da *Cscmp Italy Roundtable* e dal *D_Lab* dell'*Università di Firenze*.

Igino Colella, presidente della *Cscmp Italy Roundtable*, lo spiega così: «Tra gli aspetti di cui tener conto c'è la complessità delle supply chain delle imprese del food & wine: controllo temperatura dal primo all'ultimo miglio, canali commerciali, modelli di acquisto, modalità di trasporto sono punti critici ai quali rivolgere attenzione. Inoltre, le esigenze di salvaguardia della qualità e i controlli anti-contraffazione portano naturalmente verso la digitalizzazione e la comunicazione diretta b2b e b2c, anche via web e *digital link*. Importanti, poi, sono sia la pianificazione sia il controllo dei costi nella distribuzione fisica. Questo insieme a livello di servizio, sostenibilità e investimento in scorte».

Rinaldo Rinaldi dell'*Università di Firenze*, sottolinea che: «La digitalizzazione delle filiere nel settore *food & wine* è una leva strategica per le imprese del comparto che consente di affrontare le sfide di un mercato in continua evoluzione e di rispondere alle esigenze dei consumatori».

Arturo Centofanti

© Riproduzione riservata



Igino Colella

